

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificazione del prodotto	
Nome commerciale	CHIMSPERSE 4000
UFI	YTRC-H07K-5001-AQ55
1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati	
Bonifica delle acque marine	
1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza	
Produttore/Fornitore: AIRBANK S.r.l. Indirizzo: Via Luigi Bay – 29121 Piacenza Nazione: Italia Telefono: +39 0523763134 E-mail: info@airbank.it	
1.4 Numero telefonico di emergenza	
+39 06 68593726 CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA, Roma 800183459 Az. Osp. Univ. Foggia, Foggia +39 081-5453333 Az. Osp. "A. Cardarelli", Napoli +39 06-49978000 CAV Policlinico "Umberto I", Roma +39 06-3054343 CAV Policlinico "A. Gemelli", Roma +39 055-7947819 Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica, Firenze +39 0382-24444 CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, Pavia +39 02-66101029 Osp. Niguarda Ca' Granda, Milano 800883300 Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII, Bergamo 800011858 Azienda Ospedaliera Integrata Verona, Verona	

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela	
Classificazione secondo il Regolamento CE n.1272/2008 (CLP)	Categoria di rischio: Acute Tox. 4, Skin Irrit. 2, Eye Dam. 1
2.2 Elementi dell'etichetta	
Etichettatura secondo il regolamento CE n. 1272/2008 (CLP)	Pittogrammi, codici di avvertenza: GHS05, GHS07 – Pericolo
Pittogrammi di pericolo	 
Indicazioni di pericolo	H302: Nocivo se ingerito. H315: Provoca irritazione cutanea H318: Provoca gravi lesioni oculari H332: Nocivo se inalato. Contiene: 2-butossi etanolo di-ottil solfosuccinato di sodio
Consigli di prudenza	P301+P330+P331: in caso di ingestione: sciacquare la bocca. non provocare il vomito. P303+P361+P353: in caso di contatto con la pelle (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. sciacquare la pelle/fare una doccia. P305+P351+P338: in caso di contatto con gli occhi: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. continuare a sciacquare. P337+P313: se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
2.3 Altri pericoli	
In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze che interferiscono con il Sistema Endocrino a norma del Regolamento (UE) 2017/2100.	

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.2 Miscele				
Sostanza	N. CAS N. EC, N. registrazione REACH	Classificazione Regolamento CE Nr. 1272/2008 (CLP)	Limiti di concentrazione specifici, Fattori M, STA	Concentrazione (% w/w)
2-butossietanolo	111-76-2 203-905-0 01-2119475108-36	H302: Acute Tox. 4 H315: Skin Irrit. 2 H319: Eye Irrit. 2 H331: Acute Tox. 3	H331: STA = 3 mg/L H302: STA = 1200 mg/kg	>= 20 - < 30%
di-ottil solfosuccinato di sodio	577-11-7 209-406-4 01-2119491296-29	H315: Skin Irrit. 2 H318: Eye Dam. 1	/	>= 20 - < 25%

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso	
Inalazione	Rimuovere il soggetto dalla zona di esposizione, tenendolo a riposo ed al caldo in ambiente areato. Se l'infortunato mostra problemi di respirazione, sottoporre a cure mediche e dare ossigeno supplementare. In caso di perdita di coscienza: praticare la respirazione artificiale.
Contatto con la pelle	Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente e sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto. Se l'irritazione persiste, chiamare un medico.
Contatto con gli occhi	Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 15 minuti.
Ingestione	Mantenere l'infortunato a riposo ed al caldo. Sciacquare la bocca con acqua pulita; somministrare abbondantemente acqua, chiamare un medico. Non somministrare mai nulla per via orale se l'infortunato è incosciente o in preda a convulsioni. Non provocare il vomito. Se si sospetta che si sia verificata aspirazione (per esempio in caso di vomito spontaneo) trasportare d'urgenza in ospedale.
4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati	
Sintomi: i sintomi e gli effetti noti più importanti sono descritti in etichetta e/o nella sezione 11. Pericoli: non si prevedono rischi se manipolato in modo appropriato e per gli usi previsti.	
4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali	
Chiamare un medico. Trattamento: nel trattamento sintomatico (decontaminazione, funzioni vitali) non sono noti antidoti specifici.	

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione	
Mezzi di estinzione idonei	Anidride carbonica, polveri, schiume, acqua nebulizzata
Mezzi di estinzione non idonei	Getti d'acqua.
5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela	
Sotto forma di soluzione acquosa, il rischio di incendio è altamente improbabile	
5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi	
Il personale preposto allo spegnimento dell'incendio, deve indossare abiti protettivi ed essere equipaggiato di un respiratore autonomo. I contenitori, se esposti alle fiamme o per le alte temperature dovute ad un incendio, possono rompersi a causa dell'aumentare della pressione interna: raffreddare con acqua ed allontanarli. L'acqua contaminata usata per lo spegnimento deve essere eliminata in conformità con le disposizioni legislative locali.	

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
Isolare la zona, indossare indumenti protettivi. Allontanare ogni possibile fonte di accensione e contenere la perdita con materiale inerte. Le misure indicate all'interno di questa sezione sono da applicare sia per piccole che per grandi fuoriuscite di prodotto.
6.2 Precauzioni ambientali
Il prodotto è solubile in acqua. Se il prodotto versato ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvertire le autorità competenti e adottare misure per ridurre al minimo gli effetti sulla falda acquifera. Evitare la dispersione di grandi quantità di prodotto nelle fogne o nei corsi d'acqua. Vapori più pesanti dell'aria si propagano a quota suolo e possono creare rischi di esplosione ed intossicazione in scantinati o fosse.
6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
Raccogliere in contenitori adatti e smaltire o bruciare in luogo autorizzato.
6.4 Riferimenti ad altre sezioni
Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni relative al controllo dell'esposizione/protezione personale e le considerazioni sullo smaltimento

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura
Osservare, durante le operazioni di miscelazione e di trasferimento, misure protettive contro le scariche elettrostatiche. Evitare il contatto con gli occhi e la pelle. Manipolare il prodotto in vicinanza a docce di emergenza o procurare di avere a disposizione bottiglie per il lavaggio degli occhi. Proteggere gli occhi da vapori o nebbie.
7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da sostanze incompatibili. Stoccare lontano da ogni possibile fonte di accensione come sorgenti di calore, scintille o fiamme libere.
7.3 Usi finali particolari
Usi industriali: nessuno Materiali idonei per lo stoccaggio: acciaio inox, gomma naturale e butilica, poliestere, polietilene, PVC, teflon. Materiali non idonei per lo stoccaggio: rame e sue leghe, alluminio e sue leghe, resine poliacetaliche e polisulfoniche, policarbonato, nylon, poliuretani e poli-metil-metacrilati. Evitare il contatto con l'acciaio ordinario

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Misure di igiene:

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.

Componenti con valori limite di esposizione da tenere sotto controllo nell'ambiente di lavoro (UE)

2-butossietanolo (CAS 111-76-2; EC 203-905-0):

Unione Europea, TLV-TWA 98 mg/m³, 20 ppm; STEL (5 min) 246 mg/m³, 50 ppm

Italia, TLV-TWA 98 mg/m³, 20 ppm; STEL (5 min) 246 mg/m³, 50 ppm

Francia, TLV-TWA 49 mg/m³, 10 ppm; STEL (5 min) 246 mg/m³, 50 ppm

DNEL

Componente: 2-butossietanolo (CAS 111-76-2; EC 203-905-0)

	Inalatoria, effetti sistemici	Inalatoria, effetti locali	Orale, effetti sistemici
Lavoratori, lungo termine	98 mg/m³	/	/
Lavoratori, breve termine	1091 mg/m³	246 mg/m³	/

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Versione: 5
Revisione: 22/12/2025
Stampato il: 22/12/2025
Sostituisce la versione: 4
Del: 10/01/2025

Popolazione generale, lungo termine	59 mg/m ³	/	6,3 mg/kg bw/day
Popolazione generale, breve termine	426 mg/m ³	147 mg/m ³	26,7 mg/kg bw/day

di-ottil solfosuccinato di sodio (CAS 577-11-7; EC 209-406-4)

	Inalatoria, effetti sistemici	Cutanea, effetti sistemici	Orale, effetti sistemici
Lavoratori, lungo termine	1889 mg/m ³	267,86 mg/kg bw/day	/
Popolazione generale, lungo termine	559,01 mg/m ³	160,71 mg/kg bw/day	17,86 mg/kg bw/day

PNEC

Componente: **2-butossietanolo** (CAS 111-76-2; EC 203-905-0)

Acqua dolce	8,8 mg/L
Acqua dolce (rilascio intermittente)	26,4 mg/L
Acqua di mare	0,88 mg/L
STP	463 mg/L
Sedimenti (acqua dolce)	34,6 mg/kg dw
Sedimenti (acqua di mare)	3,46 mg/kg dw
Suolo	2,33 mg/kg dw
Avvelenamento secondario	0.02 g/kg food

di-ottil solfosuccinato di sodio (CAS 577-11-7; EC 209-406-4)

Acqua dolce	0,18 mg/L
Acqua dolce (rilascio intermittente)	0,152 mg/L
Acqua di mare	0,018 mg/L
STP	12,2 mg/L
Sedimenti (acqua dolce)	17,789 mg/kg dw
Sedimenti (acqua di mare)	1,779 mg/kg dw
Suolo	1,04 mg/kg dw

8.2 Controlli dell'esposizione

Protezione respiratoria

Nessuna in condizioni normali. È sufficiente mantenere una buona ventilazione
Una aspirazione localizzata è necessaria in caso di formazione di vapori a caldo.
In ambienti chiusi od in caso di ventilazione insufficiente, usare una maschera con filtro per vapori organici.

Protezione per la pelle

Guanti protettivi in neoprene o lattice, approvati per la protezione contro sostanze chimiche (marchio CEE - direttive 89/686 e 93/68).

Protezione per gli occhi

Occhiali antischizzi o schermo facciale con occhiali di sicurezza.

Altri

Abiti protettivi adeguati.
Bottiglia per il lavaggio degli occhi con acqua pulita

Igiene del lavoro

Mantenere una buona ventilazione.
Non mangiare nè bere durante l'utilizzo del prodotto.
Cambiarli gli indumenti protettivi quando sono impregnati e comunque alle fine del turno di lavoro.
Da manipolare secondo le normali procedure di igiene e sicurezza industriale.

Frequenza e durata dell'uso

Copre una frequenza d'impiego fino a: uso giornaliero, per tutto l'anno

Condizioni e misure gestione rischi

Minimizzare l'esposizione mediante chiusura del ciclo delle operazioni o delle attrezzature e predisporre l'estrazione dei vapori in

corrispondenza delle aperture.
Prevenire il rilascio ambientale in conformità alle normative vigenti

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali	
Stato fisico	Liquido
Colore	Da incolore a giallo-ambra
Odore	Leggero
Soglia olfattiva	Non determinato
Valore pH	4,8 – 7,8
Punto di fusione [°C]	< -10 °C
Punto di ebollizione [°C]	> 100 °C
Punto infiammabilità [°C]	> 100 °C
Infiammabilità (solidi, gas) [°C]	Non pertinente
Limite di esplosività inferiore	1,1
Limite di esplosività superiore	10,6
Tensione di vapore [kPa]	Non determinato
Densità e/o densità relativa [g/cm³]	1,00
Solubilità in acqua	Completamente solubile in acqua
Solubilità altri solventi	Non determinato
Coefficiente di ripartizione [nottanolo/ acqua]	Non determinato
Viscosità cinematica	< 100 cP
Densità di vapore relativa	Non determinato
Temperatura di autoaccensione	> 150 °C
Temperatura di decomposizione [°C]	Non determinato
Caratteristiche delle particelle	Non pertinente
9.2 Altre informazioni	
Nessun dato disponibile	

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività	
Per combustione sviluppa ossidi di carbonio e altri gas e vapori tossici	
10.2 Stabilità chimica	
Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.	
10.3 Possibilità di reazioni pericolose	
Non sono previste reazioni pericolose	
10.4 Condizioni da evitare	
Temperature estremamente elevate	
10.5 Materiali incompatibili	
Agenti ossidanti forti	
10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi	
Oltre il punto di ebollizione può rilasciare componenti infiammabili	

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici	
Tossicità acuta	2-butossietanolo (CAS 111-76-2; EC 203-905-0) LD50 Orale (guinea pig) (mg/kg di peso corporeo) = 1200 LC50 Inalazione (ratto) di vapore (mg/l/4h) = 3
Corrosione/irritazione della pelle	per contatti ripetuti e prolungati si possono verificare dermatiti ed irritazioni
Lesioni/irritazioni oculari gravi	il contatto diretto può provocare gravi lesioni oculari
Sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle	sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Mutagenicità delle cellule germinali	sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Versione: 5
Revisione: 22/12/2025
Stampato il: 22/12/2025
Sostituisce la versione: 4
Del: 10/01/2025

Cancerogenicità	sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Tossicità per la riproduzione	sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola	sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta	sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Pericolo in caso di aspirazione	sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
11.2 Informazioni su altri pericoli	
Proprietà di interferenza con il sistema endocrino	In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze che interferiscono con il Sistema Endocrino a norma del Regolamento (UE) 2017/2100

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.
12.2 Persistenza e degradabilità
Con una corretta immissione in impianti di depurazione biologica non sono da prevedere inconvenienti per l'attività di degradazione dei fanghi attivi. Biodegradabilità: > 80% Il prodotto è facilmente biodegradabile. I componenti tensioattivi di questo prodotto soddisfano le specifiche CEE in materia di biodegradabilità
12.3. Potenziale di bioaccumulo
Il prodotto non presenta pericoli di bioaccumulo in piante acquatiche o pesci.
12.4. Mobilità nel suolo
Con una corretta immissione in impianti di depurazione biologica non sono da prevedere inconvenienti per l'attività di degradazione dei fanghi attivi.
12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB
Secondo l'Allegato XIII del Regolamento (EC) n.1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH): il prodotto non soddisfa i requisiti per la classificazione come PBT (persistente/bioaccumulativo/tossico) e vPvB (molto persistente/molto bioaccumulativo)..
12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino
In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze che interferiscono con il Sistema Endocrino a norma del Regolamento (UE) 2017/2100
12.7. Altri effetti avversi
Il prodotto non influisce sull'impovertimento dello strato di ozono e sulla formazione di ozono atmosferico, ed il suo potenziale sul riscaldamento globale è trascurabile. Il prodotto non contiene alogeni organici.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di smaltimento dei rifiuti
Smaltire secondo le norme vigenti locali, nazionali, regionali. Non scaricare in fogna, al suolo o in acque di superficie. Tra i metodi di smaltimento correntemente disponibili, è raccomandabile che una alternativa sia selezionata in accordo al seguente ordine di preferenza, basato sulla accettabilità ambientale: 1 - riciclare o rilavorare se possibile; 2 - incenerire presso un centro autorizzato; 3 - eliminare presso una discarica autorizzata Smaltimento dei contenitori: gli imballi contaminati dal prodotto devono essere riciclati o smaltiti attraverso centri autorizzati. i contenitori vuoti possono essere pericolosi, in quanto possono contenere residui del prodotto: evitare di esporre a calore eccessivo, scintille o fiamme libere e non fumare nelle vicinanze.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU o numero ID
ADR, ADN, IMDG, IATA: Merce non pericolosa
14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto
ADR, ADN, IMDG, IATA: Non applicabile
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto
ADR, ADN, IMDG, IATA
Classe: Non applicabile
14.4 Gruppo d'imballaggio
ADR, IMDG, IATA: Non applicabile
14.5 Pericoli per l'ambiente
Non applicabile
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori
Non applicabile
14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO
Non applicabile

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
fare riferimento al relativo Regolamento UE/Nazionale per dettagli su eventuali misure correttive o restrizioni richieste dai Regolamenti/dalle Direttive applicabili.
Sostanze in Candidate List (art.59 REACH)
In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze SVHC
15.2 Valutazione della sicurezza chimica
Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

ADR = Accord européen relatif au transport international des marchandises Dangereuses par Route RID = Règlement concernant le transport international ferroviaire de marchandises dangereuses ADN = Accord européen relatif au transport international des marchandises dangereuses par voie de navigation intérieure ATE = acute toxicity estimate CAS = Chemical Abstracts Service CLP = Classification, Labelling and Packaging DMEL = Derived Minimum Effect Level DNEL = Derived No Effect Level EC50 = Median effective concentration ECB = European Chemicals Bureau EEC = European Economic Community EINECS = European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances EL50 = Median effective loading ELINCS = European List of Notified Chemical Substances EmS = Emergency Schedules GHS = Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals IATA = International Air Transport Association IBC-Code = International Code for the Construction and Equipment of Ships carrying Dangerous Chemicals in Bulk IC50 = Inhibition concentration, 50% IMDG = International Maritime Code for Dangerous Goods IUCLID = International Uniform Chemical Information Database IVIS = In vitro irritation score LC50 = Lethal concentration, 50% LD50 = Median lethal dose LC0 = lethal concentration, 0% LOAEL = lowest-observed-adverse-effect level
--

LL50 = Median lethal loading
LQ = Limited Quantities
MARPOL = International Convention for the Prevention of Marine Pollution from Ships
NOAEL = No Observed Adverse Effect Level
NOEC = No Observed Effect Concentration
PBT = Persistent, Bioaccumulative and Toxic substance
PNEC = Predicted No-Effect Concentration
REACH = Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals
STP = Sewage Treatment Plant
TLV®/TWA = Threshold limit value – time-weighted average
TLV®STEL = Threshold limit value – short-time exposure limit
VOC = Volatile Organic Compounds
vPvB = very Persistent and very Bioaccumulative

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utente:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utente deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utente osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.